



UNA UNIVERSITÀ ARABO-CRISTIANA ACCREDITATA IN ISRAELE

La prima università arabo-cristiana pienamente accreditata in Israele, il *Nazareth Academic Institute* (NAI), ha aperto, offrendo un “nuovo modello” di educazione di livello superiore nel Paese. Situato in origine a Ibillin, vicino Haifa, il NAI ha funzionato come un campus dipendente dall'Università di Indianapolis. Nel marzo 2009, dopo anni di lavoro per adattarsi al sistema accademico israeliano, il Consiglio per l'Istruzione Superiore e il Governo di Israele hanno riconosciuto e accettato la scuola come università privata israeliana. Durante la sua visita in Terra Santa, Papa Benedetto XVI ha benedetto la prima pietra della nuova università dopo aver celebrato una Messa con arabi cristiani. Il 1° novembre sono stati approvati i curricula del Dipartimento di Chimica e di quello di Comunicazioni Sociali. Il Consiglio per l'Istruzione Superiore sta anche valutando, per approvarne i piani di studio, il Dipartimento di Informatica e quello di Terapia occupazionale. Quest'ultimo sta lavorando in collaborazione con l'Ospedale Francese di Nazareth. Nei progetti figurano anche i Dipartimenti di Studi ambientali, Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione, Turismo e Teologia. Gli studenti di ogni settore dovranno realizzare un corso del Programma di Studi di Pace e Leadership. Il fondatore del NAI è l'Arcivescovo melchita cattolico Elias Chacour di Akka, Haifa, Nazareth e tutta la Galilea. Tre volte nominato al Premio Nobel per la Pace, è nato ed è cresciuto a Baram, un villaggio arabo del nord della Galilea, vicino alla frontiera con il Libano. Quando era piccolo, insieme alla sua famiglia è stato esiliato durante la guerra tra Israele e Palestina. In seguito alla sua ordinazione nella Chiesa melchita (greco-cattolica), Padre Elias ha istituito un asilo nella sua parrocchia di Ibillin per la sua comunità, prevalentemente arabo-cristiana. Ha poi aperto una scuola elementare e un istituto, e nel 2003 ha fondato un'università, con l'aiuto dell'Università di Indianapolis. Le strutture create da Padre Elias sono ormai conosciute come le Mar Elias Educational Institutions (MEEI). Il Vicepresidente della Giunta Internazionale dei Consiglieri del NAI ed Ambasciatore d'Austria in Israele, Kurt Hengl, ha riconosciuto l'importanza delle opere: “Queste istituzioni svolgono una funzione regionale importante, aiutando gli arabi israeliani a raggiungere alti livelli professionali e accademici e permettendo loro di integrarsi meglio nella società e nell'economia israeliana”, ha affermato. Il Nazareth Academic Institute ha ricevuto un grande sostegno dell'Unione Europea e degli USA, così come autorità della Chiesa cattolica, tra cui l'Arcivescovo di Vienna, il Cardinale Christoph Schönborn.

Intervento di S.E.R. Mons. Elias Chacour, Arcivescovo di Akka, San Giovanni d'Acri, Tolemaide dei Greco-Melkiti (Israele) a Radio Vaticana il 12 ottobre 2010:

“Decisero di sopravvivere e di proseguire la loro missione molto speciale, seguendo gli ordini del loro connazionale, l'Uomo di Galilea, Gesù di Nazaret. Mio Connazionale, mio Campione, mio Parrocchiano. Da allora i miei antenati hanno iniziato a diffondere ovunque la straordinaria notizia di un sepolcro vuoto e un uomo risorto. Non abbiamo mai smesso di predicare questa straordinaria novella. È per questo che Pietro e Paolo sono stati sacrificati e uccisi qui a Roma. Negli ultimi venti secoli è stato come se i nostri cristiani di Terra Santa fossero condannati e avessero il privilegio di condividere l'oppressione, la persecuzione e la sofferenza con Cristo. Egli è risorto, ma la sua croce si eleva ancora alta nel nostro cielo. I nostri cristiani sono ancora appesi a quella terribile croce. Oggi Sua Santità Papa Benedetto XVI ha chiamato la Chiesa cattolica e tutti i cristiani di buona volontà a spostare il loro sguardo e a volgersi verso il resto della famiglia di Cristo. Siamo venuti qui per invitarvi tutti a rivedere le vostre priorità riguardo alla Terra Santa e ai suoi abitanti. Certamente i santuari e i luoghi santi sono importanti. I religiosi Francescani sono stati ardenti e leali custodi e protettori dei luoghi santi. Come arcivescovo della comunità cattolica più grande in Terra Santa, la Chiesa cattolica melchita, vi invito qui, e chiedo al Santo Padre, di dedicare sempre più attenzione alle pietre vive della Terra Santa. Ancora, se viene prestata attenzione pur essendone indegni e in modo immeritato, potremmo restituire il sorriso e la speranza ai volti dei nostri figli. Siamo in Galilea da tempi immemori. Ora siamo in Israele. Vogliamo restare dove siamo e abbiamo bisogno della vostra amicizia più che dei vostri soldi”.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com